



P.O.R. Toscana 2007/2013
Obiettivo Competitività regionale e occupazione
Asse I “Adattabilità”
PROVINCIA DI AREZZO
Servizio Istruzione e Formazione Professionale

“Avviso per assegnazione contributi (buoni “Mary Poppins” per servizi di cura per minori) finalizzati a consentire la permanenza delle donne nei mercati del lavoro”
Anno 2013

Premessa:

La Provincia di Arezzo, con DD 585/FL del 22/11/2013, quale Organismo Intermedio per l’attuazione del POR OB CRO Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2007)5475 del 7 novembre 2007, modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;
- della Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana FSE 2007-2013 Regione Toscana adottato con DGR n.873 del 26/11/2007 che assegna alla Provincia di Arezzo quale Organismo Intermedio le risorse per l’attuazione in Provincia di Arezzo di interventi di cui al POR sopra detto e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e successive modifiche e integrazioni;
- del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;
- della DGR n.117 del 18/02/08 “criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29/01/2008;

- della DGR n. 1179/2011 e s. m. e i. che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013;
- della DD 69/PO del 28/12/2012 che approva lo schema di convenzione con le cinque Zone Socio-Sanitarie della Provincia di Arezzo, definendo le modalità per l'assegnazione dei contributi sopra menzionati, attraverso l'utilizzo degli elenchi di operatori/ci (*Mary Poppins*);
- delle seguenti convenzioni registrate come sotto riportato:
 - n. registrazione 11327/36 del 28/01/2013 con la Zona Socio-Sanitaria VALDARNO
 - n. registrazione 11328/37 del 28/01/2013 con la Zona Socio-Sanitaria ARETINA
 - n. registrazione 11329/38 del 28/01/2013 con la Zona Socio-Sanitaria VALTIBERINA
 - n. registrazione 11330/39 del 28/01/2013 con la Zona Socio-Sanitaria CASENTINO
 - n. registrazione 11331/40 del 28/01/2013 con la Zona Socio-Sanitaria VALDICHIANA

Art. 1 - Finalità generali

Il presente avviso finanzia **sull'Asse I obs b/4** del POR - OB. CRO l'**attribuzione di contributi per servizi di cura per minori**, finalizzati a consentire la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, con l'obiettivo di ridurre la disparità uomo-donna nel mondo del lavoro e di creare le condizioni necessarie per una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Art. 2 - Scadenza per la presentazione delle domande

Il presente avviso ha validità sino al 31/12/2014. Esso è soggetto ad integrazioni, aggiornamenti e proroghe, qualora si dimostrino necessari per la migliore attuazione dello stesso e/o per rispondere a nuovi e/o diversi obiettivi e finalità.

La scadenza programmata per la presentazione delle domande è prevista per il giorno **20/12/2013** alle ore **12.00**

Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari ad **€ 53.989,87** così suddivise per Zona Socio sanitaria:

Zona Socio-Sanitaria di Arezzo	€ 18.896,4545
Zona Socio-Sanitaria Casentino	€ 5.398,987
Zona Socio-Sanitaria Valdarno	€ 14.577,2649
Zona Socio-Sanitaria Valdichiana	€ 9.718,1766
Zona Socio-Sanitaria Valtiberina	€ 5.398,987

Art. 3 - Tipologie di interventi e loro erogazione

Con il presente avviso si attribuiscono buoni servizio per l'acquisto di servizi accessori ai tradizionali servizi per l'infanzia presenti sul territorio provinciale. I servizi oggetto del presente avviso sono costituiti da **prestazioni a carattere occasionale o continuativo ma di breve durata**, erogate dagli operatori/ci iscritti negli elenchi "Mary Poppins" dei servizi domiciliari a tal fine predisposti dalle Zone Socio-Sanitarie come detto in premessa; tali prestazioni sono riferite indicativamente a:

- Attività di cura, compreso nutrire, lavare e vestire il minore (secondo le diverse età)
- Attività di accompagnamento a scuola, ad attività sportive, presso medici, ai parchi gioco o presso altre risorse del territorio (ludoteca, biblioteca)
- Supporto generico nei compiti a casa
- Attività ludiche, di lettura o disegno, compatibili con la brevità dei tempi di assistenza

I buoni servizio **non coprono in alcun caso** l'erogazione delle seguenti prestazioni:

- Espletamento di lavori domestici
- Ripetizioni scolastiche

Si potrà usufruire dei servizi per l'attività lavorativa della madre oltre che per consentire la partecipazione ad attività formative per la crescita professionale.

Verranno attribuite ad ogni donna, secondo le modalità di cui ai successivi articoli, fino ad un massimo di 150 buoni servizio per un figlio per l'acquisto di servizi di cui sopra.

Nel caso di più figli il numero di buoni può essere incrementato di 50 per ogni figlio ulteriore, fino ad un massimo di 100 per complessivi 250 buoni; essendo la fornitura del servizio, come di seguito definita, effettuata su base oraria, questo non dà diritto all'operatore a richiedere una prestazione dipendente dal numero di figli per il quale avviene la prestazione. Non possono essere accuditi

dallo stesso operatore/ce nella stessa ora di prestazione del servizio bambini di famiglie diverse. I buoni assegnati dovranno essere spesi obbligatoriamente entro 10 mesi dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento, atteso che si può iniziare ad utilizzarli solo dopo averli ritirati (non è ammesso un utilizzo retroattivo per il periodo dalla data di assegnazione alla data di ritiro dei buoni).

Per l'utilizzo del buono provinciale è obbligatorio fare ricorso ad operatori/ci iscritti negli elenchi "Mary Poppins" delle Zone Socio-Sanitarie richiamate in premessa.

Per ricevere informazioni circa gli/le operatori/ci presenti negli elenchi di ogni Zona Socio-Sanitaria le donne possono rivolgersi agli uffici sociali dei Comuni, alle segreterie sociali delle Zone Socio-Sanitarie o presso il Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo.

Un buono corrisponde all'importo di €. 4,00 quale contributo all'acquisto di un servizio di cura della durata di una ora al costo predefinito lordo di €. 7,00 prestato da un operatore/ce di cui agli elenchi sopra detti. Tale importo è indipendente dal numero di figli per i quali si richiede e quindi è erogato il servizio.

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione

Possono essere assegnatarie dei buoni per servizi di cura di cui al precedente art. 3 le **donne** che alla data di scadenza alla quale presentano la domanda abbiano **tutti i requisiti** sotto elencati:

- essere residenti e/o domiciliate nella Provincia di Arezzo
- avere figli di età inferiore a 13 anni (che non abbiano compiuto il quattordicesimo anno)
- essere occupate

Qualora durante l'utilizzazione dei buoni venga meno uno dei suddetti requisiti di ammissibilità l'interessata dovrà darne immediata comunicazione alla Provincia di Arezzo, Centro Pari Opportunità (tel. n.0575 301826; Fax n. 0575 324803; e-mail info.didonne@provincia.arezzo.it) che deciderà se sospendere l'utilizzo del contributo o se revocare i buoni per la parte residua ancora non utilizzata.

Art. 5 - Modalità di presentazione della domanda di contributo

La domanda deve essere presentata alla scadenza di cui all'art. 2 presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza o domicilio della richiedente.

La domanda deve essere completa della documentazione prevista dal presente articolo utilizzando la modulistica allegata; quest'ultima, per la forma e indicazioni riportate, è parte integrante del presente avviso.

La documentazione consiste in:

- a) Domanda richiesta contributo e dichiarazioni (allegato 1);
- b) Fotocopia del documento d'identità, chiara e leggibile, della richiedente
- c) Modello ISEE in corso di validità (facoltativo)
- d) Modulo di iscrizione (allegato 4)

Per le attestazioni di avvenuta consegna, qualora il soggetto intenda richiederla, lo stesso deve presentare copia della prima pagina della domanda (allegato 1).

Per l'attestazione della presentazione fa fede unicamente il timbro di arrivo dell'ufficio protocollo del Comune: la richiedente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso il Comune competente; la Provincia e i Comuni non si assumono responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Art. 6 - Ammissibilità e valutazione

Si procederà, dopo la scadenza indicata al precedente art. 2, alla verifica di ammissibilità e valutazione delle domande pervenute entro la scadenza di cui all'art. 2.

La domanda è ritenuta ammissibile se:

- presentata sull'apposita modulistica, compilata in ogni parte e con i documenti e dichiarazioni previste nella stessa;
- se pervenuta entro la scadenza in relazione a quanto previsto al precedente art. 5;
- la richiedente, alla data di scadenza alla quale presenta la domanda, abbia tutti i requisiti previsti al precedente art. 4

Le domande ammissibili sono sottoposte a valutazione.

La valutazione è effettuata da una apposita Commissione Provinciale nominata dal Servizio Formazione Professionale della Provincia di Arezzo e comprendente rappresentanti delle Zone Socio Sanitarie del territorio provinciale.

La valutazione è operata sulla base dei criteri riportati nella griglia allegata (allegato 2) al presente avviso che sinteticamente sono:

A. Situazione familiare della richiedente	punti 35
B. Situazione lavorativa della richiedente	punti 25
C. Situazione economica familiare	punti 10
D. Penalizzazioni	punti -5

Art. 7 – Graduatoria

Entro 60 giorni dalla scadenza viene definita la graduatoria per ogni Zona Socio Sanitaria.

Per essere aggiudicatarie dei buoni occorre conseguire un punteggio di 30/70; in caso di parità prevale la domanda con ISEE di importo minore, e successivamente quella con più figli.

Il contributo (buoni servizi) sarà comunque assegnato fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni Zona Socio Sanitaria.

Dopo la prima e unica scadenza prevista all'art 2, la Provincia potrà utilizzare le risorse ancora disponibili, di qualunque Zona Socio Sanitaria, per finanziare eventuali domande risultate idonee ma non finanziate per esaurimento risorse nella propria zona sociosanitaria: il finanziamento avverrà riformulando una unica graduatoria delle domande e procedendo all'assegnazione dei buoni fino alla concorrenza del finanziamento disponibile.

Le domande che risulteranno non finanziate per insufficienza di risorse, decadono.

L'esito della graduatoria è riportato nei siti della provincia alle seguenti pagine:

<http://www.didonne.it>

<http://www.provincia.aretzo.it> sezione "bandi e atti pubblici" sottosezione "esiti e graduatorie"

<http://www.impiego.provincia.aretzo.it/> sezione bandi ed esiti

L'esito della ammissibilità e valutazione verrà inoltre comunicato per scritto alle interessate all'indirizzo indicato nella domanda da parte del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Arezzo.

Avverso la graduatoria delle richiedenti del contributo è proponibile riesame da presentarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione della stessa graduatoria al Servizio Formazione Professionale della Provincia di Arezzo. È comunque attivabile, anche la procedura di ricorso secondo la normativa vigente.

Art. 8 - Adempimenti del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.

Con la stessa comunicazione di cui sopra, le donne risultate aggiudicatarie dei buoni, saranno invitate presso il Centro Pari Opportunità della Provincia o presso gli uffici delle Zone Socio-Sanitarie a ritirare i buoni e la modulistica necessaria per l'utilizzo e rendicontazione.

A partire dalla data di comunicazione di attribuzione dei buoni, si intende attivato il piano di utilizzo dei buoni stessi come indicato nella domanda presentata. Si potrà usufruire dei buoni solo dal giorno stesso del ritiro dei buoni presso l'ufficio indicato nella comunicazione sopra detta.

Il rapporto contrattuale per l'acquisto dei servizi espliciti al precedente art. 3, si intende instaurato direttamente tra l'interessata assegnataria dei buoni servizio e l'operatore/operatrice inserito nell'elenco "Mary Poppins"; tale rapporto potrà essere afferente ad una delle seguenti distinte modalità a scelta e valutazione delle parti interessate:

-rapporto di collaborazione a partita IVA al costo orario lordo di € 7,00.

-in un rapporto di lavoro con contratto di collaborazione domestica previsto a livello sindacale; in questo caso qualora la spesa oraria complessiva prevista dal contratto di lavoro o di incarico sia maggiore a € 7,00 il contributo orario rimborsabile sarà sempre di € 4,00.

-qualsiasi altro tipo di rapporto, purché nel rispetto della normativa vigente.

Il predetto rapporto di lavoro o incarico non determina, per la Provincia di Arezzo, in alcun modo obbligo di alcun genere nei confronti dell'operatore scelto dalla persona assegnataria dei buoni.

Il rimborso del contributo per ogni buono (un'ora di servizio) è effettuato dietro presentazione, in originale del/i documenti di spesa debitamente quietanzati con la descrizione del/i tipo/i di servizio e dell'orario e data in cui si è/sono svolto/i: il documento deve riferirsi alla spesa complessiva sostenuta sia che si tratti di prestazione effettuata in regime di IVA, sia che si tratti di prestazione

effettuata con contratto di collaborazione domestica che comporta il versamento di contributi INPS o altro contratto compatibile con il servizio previsto.

Il documento di cui sopra deve essere accompagnato da richiesta di rimborso con dichiarazione, resa dall'interessata nei modi di legge, che attesti la veridicità circa i servizi ricevuti per i quali richiede il rimborso stesso, e la permanenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3.

La richiesta di rimborso, indirizzata alla Provincia di Arezzo Servizio Formazione Professionale, deve essere presentata al Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, trimestralmente, entro il termine del trimestre per i buoni utilizzati nello stesso trimestre, o, a discrezione dell'interessata, al termine dei dieci mesi per avere il rimborso in una unica soluzione alla fine accorpando i trimestri.

Art. 9 - Tutela privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici e potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate.

Titolare del trattamento è la Provincia di Arezzo; responsabile del trattamento è il responsabile del procedimento.

Art. 10 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, e succ. mod. e int., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Arezzo.

Responsabile del procedimento è Alessandra Nocciolini, dell'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, alla quale si può ricorrere per ogni chiarimento.

Art. 11 - Informazioni sull'avviso

Il presente avviso e la modulistica allegata per la domanda sono reperibili presso: Servizio Formazione Professionale e Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, Uffici Zone Socio Sanitarie e gli Uffici Servizi Sociali dei Comuni.

Il presente avviso con la modulistica è inoltre reperibile in Internet nei seguenti siti della Provincia di Arezzo:

<http://www.didonne.it>

<http://www.provincia.arezzo.it> sezione "bandi e atti pubblici" sottosezione "avvisi"

<http://www.impiego.provincia.arezzo.it/> sezione bandi ed esiti

Informazioni possono inoltre essere richieste al Centro Pari Opportunità all'indirizzo di posta elettronica info.didonne@provincia.arezzo.it garantendo che la risposta sarà data, entro 72 ore dalla richiesta, a mezzo FAQ situata nelle stesse pagine del sito internet della Provincia di Arezzo in cui è pubblicato l'avviso.

Per ogni altra esigenza di comunicazione si rimanda alla "Carta dei Servizi Sistema Lavoro e Formazione" pubblicato sul sito provinciale <http://www.impiego.provincia.arezzo.it/>.

**IL DIRIGENTE
Paolo Grasso**

Arezzo, 29/11/2013

Allegati:

- Domanda richiesta finanziamento e dichiarazioni (**allegato 1**)
- Griglia di valutazione (**allegato 2**)
- Uffici presso i quali è possibile reperire l'elenco degli operatori/ci "Mary Poppins" per servizi di cura per minori (**allegato 3**)
- Modulo di iscrizione (**allegato 4**)